

LIVE: Gli attacchi israeliani uccidono quasi 600 persone mentre le truppe israeliane invadono il sud e il nord di Gaza

 controinformazione.info/live-gli-attacchi-israeliani-uccidono-quasi-600-persone-mentre-le-truppe-israeliane-invadono-il-sud-e-il-nord-di-gaza

21 MARZO 2025

È stato riferito che almeno 35 palestinesi sono stati uccisi e molti altri sono rimasti feriti negli attacchi dell'esercito israeliano in diverse parti della Striscia di Gaza stasera.

Al Jazeera in diretta

Di Alastair McCready

21 marzo 2025

L'esercito israeliano afferma che è in corso un'invasione via terra di Rafah, nella striscia di Gaza meridionale, e che le truppe si stanno spingendo verso nord, vicino alla città di Beit Lahiya e alle aree centrali.

Secondo le autorità mediche, più di 590 palestinesi sono stati uccisi in attacchi da quando Israele ha violato il cessate il fuoco a Gaza martedì; il bilancio delle vittime continua a salire mentre si intensificano gli attacchi aerei e terrestri israeliani.

Hamas ha lanciato i primi razzi verso Israele dopo la rottura del cessate il fuoco e gli Houthi dello Yemen hanno dichiarato di aver lanciato altri missili verso un sito militare a sud di Tel Aviv.



Il Ministero della Salute di Gaza afferma che almeno 49.617 palestinesi sono stati confermati morti e 112.950 feriti nella guerra di Israele a Gaza . L'ufficio stampa governativo di Gaza ha aggiornato il bilancio delle vittime a più di 61.700, affermando che migliaia di palestinesi dispersi sotto le macerie sono presumibilmente morti.



Watch Video At: <https://youtu.be/Sf6DduQdjfM>

Gli attacchi aerei israeliani su Gaza lasciano centinaia di morti

In questa puntata di Global News Today, presentata da Tom Burges Watson, vi portiamo **le ultime notizie, mentre gli attacchi aerei israeliani su Gaza uccidono oltre 400 persone**. Avremo anche la reazione di Washington, mentre il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla con il presidente russo Vladimir Putin per discutere della guerra in Ucraina.

Ospiti:

Rosalia Bollen – Funzionaria dell'UNICEF a Gaza

Professor Kamel Hawwash – Accademico e analista palestinese

Yaakov Amidror – Ex consigliere per la sicurezza nazionale di Netanyahu

Carla Sands – Ex ambasciatrice degli Stati Uniti in Danimarca, Groenlandia e Isole Faroe sotto il presidente Trump

Fonte: <https://english.alarabiya.net/webtv/programs/gnt/2025/03/18/israeli-airstrikes-on-gaza-leave-hundreds-dead>

Traduzione: Fadi Haddad

In diretta: gli attacchi israeliani uccidono quasi 100 palestinesi a Gaza dall'alba di oggi

 controinformazione.info/in-diretta-gli-attacchi-israeliani-uccidono-quasi-100-palestinesi-a-gaza-dallalba-di-oggi

20 MARZO 2025

Nel frattempo, una delegazione di Hamas dovrebbe arrivare oggi al Cairo per discutere la ripresa dei colloqui di cessate il fuoco a Gaza.

Punti chiave

**Israele ha ucciso 506 persone a Gaza da martedì, afferma il ministero palestinese
L'ONU definisce "esasperante" l'uccisione di un suo membro dello staff
nell'attacco a Gaza**

Macron e MBS co-presiedono la conferenza sulla "soluzione dei due stati"

David Lammy condanna la minaccia del ministro israeliano di portare "devastazione totale" ai palestinesi

12 minuti fa

Il ministro degli Esteri britannico David Lammy ha condannato il ministro della Difesa israeliano Israel Katz per aver minacciato i palestinesi di Gaza di "devastazione totale" in dichiarazioni ampiamente considerate un incitamento al genocidio.

**Mercoledì, in un videomessaggio rivolto ai residenti di Gaza, Katz ha affermato :
"La prima guerra del Sinwar ha distrutto Gaza, e la seconda guerra del Sinwar ne causerà la completa rovina.**

"Presto riprenderà l'evacuazione della popolazione dalle zone di combattimento e le conseguenze saranno molto più gravi: ne pagherete il prezzo intero.

"Restituire gli ostaggi e rimuovere Hamas: l'alternativa è la devastazione totale".

La parlamentare laburista Stella Creasy ha chiesto al ministro degli esteri di essere "chiaro, per evitare dubbi, che non siamo d'accordo, che condanniamo le parole di Israel Katz, poiché non porteranno avanti il cessate il fuoco. Non rispetteranno il diritto internazionale se non saranno contestati".



Lammy ha risposto: “Condanno queste parole e chiederei al ministro Katz, che è molto esperto, di ritirarle”.

“La morte è qua e là”: i palestinesi nuovamente sfollati mentre Israele riprende i bombardamenti

49 minuti fa

Con la ripresa degli attacchi mortali su Gaza martedì, l'esercito israeliano ha emesso ordini di espulsione per molti palestinesi, soprattutto quelli che vivono nelle città lungo i confini orientali e settentrionali con Israele.

Ahmed Mosleh, un residente palestinese di Beit Hanoun, nel nord di Gaza, ha dichiarato a Middle East Eye che le condizioni nella zona sono estremamente difficili.

“Le sparatorie e gli attacchi di ieri non sono cessati”, ha affermato, spiegando che anche prima del cessate il fuoco la zona era considerata un campo di battaglia.

“Quando è iniziato il cessate il fuoco, siamo tornati con la speranza di pace nella nostra terra, ma abbiamo trovato le nostre case distrutte. Così, abbiamo montato le tende e abbiamo cercato di ricostruire ciò che potevamo, esaurendoci... ma oggi, ci troviamo di fronte allo stesso problema”, si è lamentato, riferendosi agli ordini di espulsione.



Racconta che sono presi tra l'incudine e il martello, combattuti tra la fuga dalla zona e l'affrontare nuovamente l'esilio, o la permanenza nella loro pericolosa città natale, dove i continui bombardamenti e l'incombente minaccia di incursioni dell'esercito rendono incerta la sopravvivenza.

“Vogliamo restare il più a lungo possibile, ma se il pericolo si avvicina troppo alle nostre case, non abbiamo altra scelta che proteggere le nostre vite.”

“Abbiamo già sperimentato lo sfollamento. Abbiamo lasciato le nostre case per la prima volta, dirigendoci verso sud. Lasciare la nostra città, la nostra terra, è stato incredibilmente doloroso e difficile. È stato una tortura... Da quando ce ne siamo andati, siamo stati disperati nel voler tornare al nord.”

Gli ordini sono seguiti al mortale bombardamento di Israele che ha ucciso più di 400 palestinesi martedì mattina, tra cui 183 bambini . L'ondata di attacchi ha ferito più di 600 persone in uno degli attacchi più sanguinosi nella Striscia di Gaza, ponendo di fatto fine al cessate il fuoco di Israele con Hamas.

La preoccupazione per la sua famiglia lo spinse a fuggire dalla zona non appena furono impartiti gli ordini.

“Abbiamo paura che la guerra ritorni più forte di prima... la mia più grande paura è garantire la sicurezza dei miei figli... come posso proteggerli?”

Ripensando al suo precedente spostamento verso sud, al-Zaanien lo descrisse come estenuante sia per lui che per la sua famiglia, e affermò chiaramente che non sarebbe più andato a sud.

“La morte è qui e là, e ovunque tu vada.

“Vorrei che annunciassero un cessate il fuoco completo in qualsiasi momento, ponendo fine al genocidio e alla sofferenza”.

Al-Zaanien si è lamentato del fatto che non ci sia più gioia per l'Eid al-Fitr, la festività che segna la fine del Ramadan.

“Una persona ha perso così tanto: così tanta famiglia, così tanto tutto”.

Il massacro del Ramadan in Israele cancella ogni residua rivendicazione occidentale di leadership morale

di Davide Hearst

L'orribile ripresa della guerra a Gaza da parte di Benjamin Netanyahu dimostra che nessun accordo di cessate il fuoco sostenuto dagli Stati Uniti vale la carta su cui è stampato.....

Fonte: [Middle East Eye.net](http://MiddleEastEye.net)

Traduzione: Luciano Lago